



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ferrara

Avviso pubblico

Selezione pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti privati interessati a co-progettare con la Prefettura di Ferrara – Ufficio Territoriale del Governo ai fini della presentazione di proposte progettuali a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI), Obiettivo Specifico 2. Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d) - Ambito di applicazione 2.m) – Intervento a) Capacity building, qualificazione e rafforzamento degli uffici pubblici – “Qualificazione e rafforzamento degli uffici pubblici delle Prefetture-UU.TT.G. 2023-2025”.

CONSIDERATO il Piano territoriale degli interventi per la gestione del fenomeno migratorio nella provincia di Ferrara predisposto dalla Prefettura di Ferrara, in collaborazione con il Consiglio Territoriale per l'Immigrazione, finalizzato a migliorare, in termini di efficacia ed efficienza, i livelli di programmazione, gestione ed erogazione dei servizi pubblici rivolti ai cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio provinciale, destinatari indiretti delle azioni;

CONSIDERATO che la Prefettura UTG di Ferrara, in attuazione del Piano territoriale degli interventi, intende presentare una proposta progettuale a valere sul Fondo europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI), Obiettivo Specifico 2. Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d) - Ambito di applicazione 2.m) – Intervento a) Capacity building, qualificazione e rafforzamento degli uffici pubblici – “Qualificazione e rafforzamento degli uffici pubblici delle Prefetture-UU.TT.G 2023-2025”;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere all'adozione del presente Avviso pubblico, attraverso il quale invitare soggetti terzi - in possesso dei requisiti come in seguito specificati - a proporre la propria manifestazione di interesse a co-progettare con questa Prefettura secondo termini e modalità meglio descritti successivamente;

RICHIAMATO il Regolamento (UE) n.1147/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI);

RICHIAMATI in particolare gli artt. 71 e 72 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, che individuano nel Direttore Centrale per le politiche migratorie presso il Ministero dell'Interno l'Autorità di Gestione del FAMI, responsabile della gestione del programma allo scopo di conseguire gli obiettivi;

RICHIAMATO inoltre l'art. 55 commi 1 e 4 del Decreto legislativo 03.07.2017, n. 117 “*Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*”, a tenor di cui le Prefetture – in qualità di Amministrazioni Pubbliche - nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività del FAMI, sono chiamate tra l'altro ad assicurare “*il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore*” mediante “*co-progettazione*” finalizzata “*alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti*”;

RICHIAMATE le “*Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)*”, adottate con Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 31.03.2021 n. 72, a tenor di cui la “*co-progettazione diventa, dunque, metodologia ordinaria per l'attivazione di rapporti di collaborazione con ETS*”;



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ferrara

RILEVATO come l'attività di co-progettazione non sia limitata all'apporto "degli enti del Terzo settore", potendo le Prefetture sviluppare attività di co-progettazione anche con ulteriori soggetti operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso – secondo termini e modalità di cui in seguito;

TENUTO CONTO delle Linee Guida nazionali e dei Piani regionali inerenti all'immigrazione;

TENUTO CONTO che il suvviso quadro normativo e programmatico consente a questa Prefettura di adottare lo strumento della co-progettazione quale procedura per addivenire ad un sistema integrato di interventi di naturale territoriale, anche innovativi e sperimentali, che si ritengono essere realizzabili solo attraverso modalità di progettazione partecipata in una partnership tra pubblico e privato;

VISTA la Determina prot. n. 78018 del 16 dicembre 2024 con cui questa Prefettura, evidenziando la volontà di avanzare una proposta progettuale a valere sul Fondo europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) nei termini suesposti, ha deciso di dotarsi - allo scopo - di uno o più partner progettuali da selezionarsi secondo termini e modalità di cui al presente Avviso.

Tanto premesso, ritenuto, visto, ravvisato e considerato,

la Prefettura – UTG di Ferrara indice il seguente

Avviso Pubblico

Art.1 - Soggetti ammessi alla selezione

Il presente Avviso è rivolto ai seguenti Soggetti, non aventi finalità di lucro:

- Istituti di ricerca;
- Fondazioni di diritto privato operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- ONG operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Enti del Terzo Settore di cui all'articolo 4, comma 1 del D.Lgs. 03.07.2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), ed enti ecclesiastici civilmente riconosciuti ai sensi dell'art. 7 della legge n. 222/1985, svolgenti attività solidaristiche e di utilità sociale, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Associazioni od ONLUS operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Organismi di diritto privato senza fini di lucro e imprese sociali operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Associazioni, anche sindacali e datoriali, organismi di loro emanazione/derivazione, Sindacati.

Si specifica che è ammessa la candidatura di più soggetti aggregati in Associazione temporanea di scopo (A.T.S.), costituita o costituenda. Al fine di assicurare la sostenibilità degli oneri amministrativi conseguenti alla gestione del partenariato, è consentita l'aggregazione fino ad un massimo di cinque soggetti.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ferrara

Art. 2 – Requisiti di partecipazione

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti che:

1. non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:

- a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 94 del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui agli articoli 6 e 67 del D. Lgs.159/2011;
- c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.
- e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. di cui all'art. 14 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81.

Si richiede, inoltre, che i soggetti proponenti posseggano i seguenti ulteriori requisiti di partecipazione:

- a) almeno tre (3) anni di pregresse esperienze nella gestione di progetti rivolti ai migranti; in caso di A.T.S., questo requisito deve essere posseduto dal soggetto capofila. Per la selezione del personale da impiegare si valuterà, tra l'altro, l'eventuale esperienza maturata nel settore oggetto del presente avviso;
- b) svolgere attività senza scopo di lucro. Gli Enti organizzati in forma di Società di capitali non possono presentare proposte progettuali, anche se il relativo capitale sociale è a totale o parziale partecipazione pubblica, a meno che non siano organizzati come imprese sociali (di cui al D.Lgs. 112/2017);
- c) avere finalità mutualistiche, nella sola ipotesi in cui il proponente sia organizzato in forma di Società cooperativa ex art. 2511 c.c., o come società consortile ex art. 2615 ter c.c.;



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ferrara

- d) soddisfare necessariamente una delle due seguenti opzioni, nella sola ipotesi in cui il soggetto proponente sia ricompreso tra quelli di cui agli artt. 52 e 53 del D.P.R. n. 394/1999 (Regolamento recante norme di attuazione del Testo unico dell'Immigrazione):
- ☐ essere iscritto, alla data della pubblicazione del presente Avviso, alla prima sezione del Registro di cui all'art. 42 del Testo Unico sull'immigrazione - D. Lgs. 25.07.1998 n. 286;

ovvero

- ☐ auto-dichiarare (ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000) di essere disciplinato da uno statuto/atto costitutivo o, comunque, da un atto fondante *i)* valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili; *ii)* regolarmente registrato, ove richiesto, in uno Stato membro dell'Unione Europea; *iii)* recante la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro (o la natura di impresa sociale secondo le previsioni di cui al D.Lgs. 112/17); *iv)* recante un oggetto sociale compatibile con le finalità di cui all'Avviso e con la realizzazione del progetto cui il Soggetto Proponente partecipa.

Art. 3 – Oggetto

Il Piano territoriale degli interventi presso la provincia di Ferrara, citato in premessa, adottato dalla Prefettura di Ferrara nell'ambito dell'attività del Consiglio Territoriale per l'immigrazione ha, grazie alla partecipazione diretta dei soggetti pubblici e privati interessati alla gestione del fenomeno migratorio nella provincia, analizzato bisogni e problematiche, pervenendo a una pianificazione olistica e multidimensionale di interventi, tesa a favorire la complementarietà degli stessi, evitando sovrapposizioni e frammentazione delle risorse.

La declinazione attuativa del Piano trova risposta diretta in una proposta progettuale che il partenariato strategico pubblico privato dovrà predisporre in una prospettiva di innovazione di politica sociale, generativa di interazioni e connessioni. Il progetto avrà come obiettivi: il miglioramento della dell'accessibilità e delle modalità di erogazione di servizi da parte degli Uffici pubblici presenti sul territorio; il rafforzamento delle competenze degli operatori pubblici e del privato sociale coinvolti nei servizi rivolti all'utenza straniera; il contrasto al lavoro irregolare e la promozione della legalità attraverso azioni sperimentali sul territorio del distretto sud est della Provincia di Ferrara.

Come è noto, l'agricoltura rappresenta un asse fondamentale della struttura produttiva di Ferrara e assorbe un numero rilevante di lavoratori stranieri. È in agricoltura, del resto, che si registrano con più intensità situazioni di lavoro irregolare e caporalato, che vedono coinvolti come soggetti sfruttati proprio cittadini stranieri. Il territorio del distretto sud est, e il Comune di Portomaggiore in particolare, registra la più alta incidenza di stranieri in rapporto al totale della popolazione. La forte presenza di lavoratori stagionali, alimentata dalla richiesta di manodopera da parte delle attività produttive, è costituita in prevalenza da maschi singoli e di origine pakistana. Le presenze stagionali in numero elevato sono riferibili a lavoratori in larga maggioranza regolarmente presenti sul territorio italiano, quindi, in possesso di titolo di soggiorno, ma che provengono da ogni parte d'Italia e transitano, spesso per pochi mesi, senza alcun legame col territorio, in situazioni di estrema precarietà economica, sociale, abitativa, compromettendo un percorso di integrazione con la comunità locale già difficile. Il Tavolo sul fenomeno dello sfruttamento del lavoro nero in agricoltura, presieduto dalla Prefettura di Ferrara, ha riunito una pluralità di istituzioni per la messa a punto di strategie volte a promuovere la legalità, con particolare riferimento al Comune di Portomaggiore.

In continuità con questa importante iniziativa e in piena coerenza con quanto delineato nel Piano Territoriale degli Interventi predisposto nell'ambito del Consiglio Territoriale per l'Immigrazione, questa Prefettura intende, quindi, realizzare la co-progettazione su 3 linee di intervento, di cui in seguito.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ferrara

LINEA 1 – SUPPORTO ALL’ACCESSO DEI CITTADINI DEI PAESI TERZI AI SERVIZI DELLA PREFETTURA E ATTIVITA’ DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI EROGATI

- 1) Azioni finalizzate a favorire la diffusione di informazioni sui servizi territoriali erogati dalla Prefettura in coordinamento con le attività degli sportelli informastranieri attivi presso i Comuni di Portomaggiore, Argenta, Comacchio, Ostellato, Fiscaglia e Codigoro.
- 2) Attività sperimentali di problem solving per i casi più complessi e di contrasto del digital divide.
- 3) Azioni volte a ottimizzare e migliorare le procedure di lavorazione delle pratiche dell’Ufficio cittadinanza e dello Sportello Unico per l’Immigrazione della Prefettura di Ferrara

LINEA 2 - RAFFORZAMENTO E AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI OPERATORI PUBBLICI E DEL PRIVATO SOCIALE PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI RIVOLTI ALL’UTENZA STRANIERA

- 1) Organizzazione e realizzazione di un percorso formativo in relazione al fenomeno migratorio e all’eventuale mutamento della normativa di riferimento, con definizione dei contenuti dei programmi formativi e della conseguente programmazione e articolazione.

LINEA 3 – AZIONI SPERIMENTALI PER IL CONTRASTO DEL LAVORO IRREGOLARE E LA PROMOZIONE DELLA LEGALITA’

- 1) Azioni finalizzate all’introduzione di interventi di mediazione linguistico-culturale presso lo sportello lavoro attivato dall’Agenzia Territoriale del Lavoro nel Comune di Portomaggiore (FE).
- 2) Azioni finalizzate a rafforzare l’attività amministrativa connessa al consolidamento del nuovo iter per la richiesta attestazione idoneità alloggiativa per cittadini stranieri non comunitari in uso presso l’Unione dei Comuni Valli e Delizie; e potenziamento azioni finalizzate a potenziare le funzioni di controllo delle verifiche sulle dichiarazioni al fine di prevenire il degrado abitativo nel territorio dei Comuni di Portomaggiore (FE), Argenta (FE) ed Ostellato (FE).

Art.4 - Durata del Progetto

Il progetto avrà una durata indicativa di 18 mesi e si concluderà presumibilmente entro il 31.12.2026.

In ogni caso, la data di inizio e di conclusione del Progetto sarà fissata dal Ministero dell’Interno in sede di approvazione del Progetto per l’assegnazione del finanziamento. Il Progetto potrà essere prorogato esclusivamente in caso di specifico atto del Ministero dell’Interno, fermo restando il limite – allo stato - del termine finale di cui sopra.

Art.5 – Risorse economiche

Le risorse destinate al finanziamento del progetto sono pari ad un valore indicativo di Euro **250.000,00**

Gli importi sono da intendersi IVA inclusa.

Si specifica il valore massimo indicativo potrà comunque essere oggetto di modificazione in aumento in conseguenza di valutazioni di natura istruttoria che potranno profilarsi nel corso di svolgimento dell’attività di co-progettazione tra questa Prefettura e il soggetto individuato come partner.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ferrara

In tale ipotesi, questa Prefettura potrà presentare all'Autorità FAMI competente una proposta progettuale con costi modificati rispetto a quanto previsto nel presente avviso, motivandone le ragioni.

Art.6 - Termine e modalità di presentazione della proposta

Per partecipare alla selezione, il concorrente dovrà far pervenire la proposta alla Prefettura –UTG di Ferrara, per via telematica **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 16 gennaio 2025 pena l'inammissibilità dell'offerta.**

La proposta potrà essere:

- spedita a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno; il plico dovrà contenere in stampatello la dicitura “ATTENZIONE – PROPOSTA FAMI 2023-2025”.

NB. in tale ipotesi farà fede esclusivamente l'ora ed il minuto della consegna del plico postale presso la Prefettura di Ferrara; non rileva pertanto l'eventuale prova dell'avvenuta consegna della raccomandata all'ufficio postale entro il termine stabilito.

- consegnata a mano; in questo caso, l'Ufficio ricevente rilascerà apposita ricevuta. Il plico dovrà contenere in stampatello la dicitura “ATTENZIONE – PROPOSTA FAMI 2023 - 2025”;
- inoltrata a mezzo PEC (con oggetto: ATTENZIONE – PROPOSTA FAMI 2023 - 2025”) con allegati sottoposti a firma digitale all'indirizzo protocollo.preffe@pec.interno.it;

Le domande di partecipazione dovranno recare tre buste (ovvero tre allegati) contenenti:

- Allegato 1 – Documenti di partecipazione recanti la sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto partecipante: istanza di partecipazione alla procedura, dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, attestante il possesso di tutti i requisiti di partecipazione all'Avviso;
- Allegato 2 – Progetto-Offerta: una relazione tecnica della proposta progettuale, contenente gli elementi oggetto di valutazione secondo l'ordine dei criteri individuati nella griglia di valutazione, coerentemente con quanto specificato nell'Avviso;
- Allegato 3 – Piano dei costi previsti;

NB: la proposta deve recare, in allegato, copia del documento d'identità del dichiarante (salvo il caso in cui sia trasmessa in formato digitale tramite pec). Dovrà, inoltre, essere indicato l'indirizzo di posta elettronica certificata utilizzabile per l'inoltro delle comunicazioni da parte della Prefettura.

In caso di domanda cartacea le tre buste dovranno essere inserite in un unico plico chiuso e sigillato recante la dicitura “ATTENZIONE – PROPOSTA FAMI 2023-2025”;

La scelta del mezzo di trasmissione della proposta è esclusiva responsabilità del proponente. Le proposte che, per qualsiasi motivo, dovessero pervenire oltre il termine indicato non saranno prese in considerazione, a nulla rilevando, a tal fine, la prova dell'avvenuta consegna della raccomandata all'ufficio postale entro il termine stabilito.

Art.7 - Modalità di svolgimento della procedura di selezione

A seguito della ricezione delle proposte, di cui al precedente art. 6 la Prefettura di Ferrara ne valuterà la regolarità formale, verificherà inoltre la corrispondenza ai requisiti richiesti all'art. 2 del presente Avviso.

I plichi regolarmente pervenuti nel termine previsto dal presente Avviso saranno aperti, in seduta pubblica, dalla Commissione appositamente nominata dal Prefetto, nella seguente ora e data:

ore 10:00 17 gennaio 2025

L'apertura dei plichi sarà effettuata presso la sede della Prefettura UTG di Ferrara.

Alla seduta che – ove necessario – si terrà in modalità da remoto, potrà assistere ciascun candidato per il



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ferrara

tramite di un solo rappresentante nella persona del proprio rappresentante legale ovvero di persona munita di delega appositamente conferita con allegata copia del documento di identità del delegante.
La verifica dei requisiti formali e la valutazione di merito sulle candidature pervenute sarà effettuata dalla Commissione, nominata dal Prefetto dopo la scadenza del termine per il ricevimento delle candidature fissato dal presente Avviso, costituita da tre componenti con esperienza nelle materie oggetto del presente Avviso. All'esito delle predette operazioni la Commissione procederà all'individuazione dei soggetti ritenuti idonei, con i quali definire il progetto da presentare all'Autorità Responsabile del Programma FAMI.

Tutte le operazioni relative alla presente procedura saranno verbalizzate e la Prefettura provvederà a comunicare a tutti i candidati l'esito della valutazione, approvata con apposita Determinazione dirigenziale. Successivamente i soggetti selezionati saranno contattati dagli Uffici competenti della Prefettura di Ferrara per l'elaborazione della proposta progettuale condivisa, da candidare secondo le modalità fissate in ambito FAMI.

Art. 8 - Criteri di valutazione

I criteri di valutazione, di cui di seguito, rispettano le indicazioni della Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'ANAC, recante "Determinazione Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali". Tale Delibera prevede un percorso di co-progettazione tipo caratterizzato dall'individuazione del soggetto o dei soggetti partner mediante una selezione volta a valutare i seguenti aspetti:

- possesso dei requisiti;
- caratteristiche della proposta progettuale;
- costi del progetto.

Ai fini della selezione del miglior concorrente saranno valutati elementi di natura personale, tecnica ed economica.

I soggetti che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti saranno valutati, distintamente per ciascuna linea proposta con attribuzione di specifico punteggio, espresso in centesimi (100/100) sulla base dei seguenti criteri:

Criteri di valutazione	Punteggio
Soggetto proponente	
1. Esperienze pregresse	Max. 18
1.1. Operatività nel settore di intervento oggetto dell'avviso fino a 5 anni	10
1.2. Operatività nel settore di intervento oggetto dell'avviso da 6 a 7	15
1.3. Operatività nel settore di intervento oggetto dell'avviso da 8 anni in poi	18



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ferrara

2. Gruppo di lavoro proposto: professionalità dei collaboratori	Max. 12
3. Verifica dell'adeguatezza delle procedure di monitoraggio, gestione, controllo e rendicontazione	Max. 10
Elementi tecnico-qualitativi della proposta	
4. Qualità complessiva della proposta	Max. 20
5. Rispondenza della proposta ai fabbisogni territoriali.	Max. 15
6. Coerenza della proposta rispetto all'Obiettivo Specifico dell'Azione	Max. 10
Piano dei costi	
8. Economicità tra attività realizzate e costi preventivati	Max. 15

Art.9 - Condizioni di ammissibilità/esclusione

Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dalla valutazione – le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) Pervenute oltre il termine stabilito all'art. 6 del presente Avviso;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'Art.1 o prive dei requisiti di accesso stabiliti dall'art.2 del presente Avviso;
- c) prive della documentazione richiesta ai sensi dell'Art. 6 del presente Avviso;
- d) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art.6 del presente Avviso;
- e) prive di firma digitale (se inviate tramite pec)

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale, tramite la Posta Elettronica Certificata che avrà valore di notifica, a tutti gli effetti di legge.

NB: solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni e/o chiarimenti.

Art. 10 –Obblighi pubblicitari

Il presente avviso è pubblicato, in versione integrale, sul sito internet al seguente link:
<https://prefettura.interno.gov.it/it/prefetture/ferrara/notizie/fondo-fami>



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ferrara

La Prefettura-UTG di Ferrara inoltre, provvederà a pubblicare sul medesimo portale – con valore di notifica - tutte le ulteriori comunicazioni inerenti il presente avviso, ivi compreso l'esito della procedura selettiva. In siffatto modo saranno assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti

Art. 11 - Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui la Prefettura-UTG di Ferrara venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e del Regolamento UE n. 679 del 27 aprile 2016.

Art. 12 - Revoca della procedura per mancata ammissione al finanziamento da parte dell'Autorità Responsabile del FAMI.

In caso di revoca della procedura indetta con il presente Avviso pubblico per mancata ammissione della proposta progettuale al finanziamento da parte dell'Autorità Responsabile del FAMI, nessuna posizione potrà ritenersi consolidata in capo al soggetto eventualmente individuato come co-progettista. Dell'avvenuta revoca si darà conto, con valore di notifica per tutti i partecipanti, sul sito web della Prefettura di Ferrara nella relativa sezione.

Art.13 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è individuato nella dott.ssa Carmela IASCI mail carmela.iasci@interno.it telefono 0532 294496

Ferrara 16 dicembre 2024

Il Prefetto
Marchesiello